

Soldi

600 MILIONI DI EURO PER LO SPETTACOLO ANNUNCIO A SORPRESA DI RUTELLI

«Gli obiettivi che ci eravamo prefissi al ministero per i Beni e le attività culturali sono stati conseguiti. Nella finanziaria c'è stata una svolta per lo spettacolo italiano: fondi fino a 600 milioni di euro per il prossimo triennio». È un Rutelli «vittorioso» quello che ieri ha annunciato l'aumento degli stanziamenti per il Fus (Fondo unico per lo spettacolo). E si che rifondere le casse esangui dello spettacolo era tra i punti del programma dell'Unione. E addirittura, stavolta, si è andati oltre le aspettative. Il Fus per il 2007, infatti, era stato tagliato fino a 294 milioni di euro, e poi, con la manovra di luglio «rimpinguato» con 150 milioni in più da



dividere nel triennio 2006/2008. Ora ci saranno 100 milioni per il 2007; 150 per il 2008; 200 per il 2009. Dunque per il 2007 saranno pari a 444 milioni, nel 2008 pari a 494, nel 2009 a 554. Della cifra complessiva fanno parte anche due fondi speciali per aiutare le «tradizioni culturali» (spettacoli di piazza, bande). Fondi anche per il Maxxi di Roma, per il Petruzzelli soltanto per il 2007; 2,5 milioni per proroga lavoratori atipici presso il ministero; 31,5 per la tutela dei beni culturali e il paesaggio e i progetti per la loro gestione (esempio Via Francigena); 3 milioni per un fondo volto al prestito dei libri; 10 per le biblioteche e gli archivi. Azzeccata novità, poi, l'abolizione dei quattro dipartimenti del Ministero.

Gabriella Gallozzi

I CONCERTI D'AUTUNNO

A giorni Ben Harper, poi verranno i Muse, gli scatenati Red Hot Chili Peppers, gli italiani in tour sono Ligabue, Pelù, la Banda-bardò, Samuele Bersani e molti altri: una guida ai variegati sapori rock e pop dal vivo

di Silvia Boschero

C

on il tour teatrale del Liga (40 date di cui la maggior parte già sold out) si apre ufficialmente la stagione autunno-inverno dei mega eventi musicali. Che anche con il grande rock internazionale ha un buon carnet.

ROCK ROCK ROCK DAL MONDO

Anche se Bruce Springsteen deve ancora concludere il suo giro assieme ai diciassette prodigiosi musicisti della Pete Seeger Session Band (ne parliamo sotto), gli spazi al chiuso si preparano ad ospitare musica internazionale e di casa. Pochi giorni e torna l'amatissimo (soprattutto dalle nostre parti) cantautore e chitarrista californiana-



I Red Hot Chili Peppers; in basso a sinistra Ligabue, a destra Bruce Springsteen nel concerto bolognese del tour italiano di questi giorni

Il rock dal vivo non muore mai

no **Ben Harper** per tre date: 13 ottobre al Palalottomatica di Roma, 15 a Milano, 16 a Bologna, ancora per presentare l'ultimo doppio disco *Both sides of the gun*. Tornano anche i Placebo, per due appuntamenti: il primo il 19 ottobre a Milano e il secondo il 26 a Bologna (supportati dagli italiani Deasonika) mentre i **Babysmables** del discusso frontman-estremo Pete Doherty saranno in Italia a partire dal 19 ottobre (prima Firenze e poi Milano, Rimini, Torino, Roma). Il 14 novembre per tutti i nostalgici del dark chitarristico sarà la volta (ancora a Milano) del gruppo emo-core per eccellenza, gli **Evanescence**. Per quelli che alla pesantezza del masca nero preferiscono la leggerezza del funk rock spensierato c'è anche il ritorno dei **Red Hot Chili Peppers** dopo la trionfale uscita dell'ultimo album *Stadium arcadium*: 29 e 30 novembre a Milano. Dicembre vedrà la calata dei **Muse** (il 1° a Roma, il 2 a Casalecchio, il 4 ad Assago), degli metal **Iron Maiden** (il 2 e 3 dicembre ad Assago), del tango elettronico firmato **Gotan Project** (3 Milano, 4 Padova, 5 Roma), dei **Ro-ots** (hip hop da **Filadelfia**) il 6 a Milano e la cantante pop da classifica **Pink**, sempre a Milano, il 21.



ITALIANI DAL VIVO
Alle uscite discografiche d'autunno quasi sempre si accompagna un tour promozionale. Lo faranno con sole cinque date i **Casino Royale** (escono con un nuovo album a dieci anni dall'ultimo lavoro e saranno dal 2 novembre a Firenze, Roma, Bologna, Torino, Bussolengo), lo farà **Gianmaria Testa** (in un lungo tour dal 25 ottobre da Torino). Il 20 ottobre, per ora con un solo brano nuovo da aggiungere al suo repertorio, a Villorba canta **Francesco Guccini** che proseguirà dall'11 novembre ad Assago, Parma, Tori-

no, Casalecchio di Reno, Siena e Roma (a gennaio del 2007), mentre busker provetti come i ragazzi della **Bandabardò** sono in eterno tour dopo l'uscita doppia antologica (prossime date: 13 Pordenone e 19 Torino), così come è in viaggio ora e lo sarà a novembre l'**Orchestra di Piazza Vittorio**. C'è chi il tour (almeno in una fase iniziale di promozione) lo trova superato. Nell'affannosa ricerca di vendere, i geni del marketing della casa discografica de **Vibrazioni** si sono inventati un'alternativa: l'anteprima del nuovo disco *Officine meccaniche* in uscita il 3 novembre sarà solo su un cellulare: ti compri il nuovo modello dell'aggeggio e dentro c'è il disco (il video del singolo invece già passa sul canale internet di Mtv Overdrive)! Il bravo **Samuele Bersani** sarà pure all'antica, invece il disco *L'aldiqua* l'ha fatto uscire in santa pace e ora lo porta in tour iniziando il 24 ottobre da Bologna (tra le altre date: il 25 a Torino, il 30 a Bergamo, il 3 novembre Firenze, il 4 Cesena, il 7 Napoli, il 10 Ferrara, il 13 Roma). Stessa cosa per **Riccardo Sinigaglia** (domani e dopodomani a Milano, il 27 a Settimo Torinese, il 28 ad Arez-

zo, il 31 a Massa e via così per novembre). Ottobre e novembre è anche il periodo del rapper cattivone **Fabri Fibra** (in tour da Milano, Reggio Emilia, Firenze, Roma, Sinigaglia, Modena), di **Piero Pelù** (dal 10 novembre tra Firenze, Roma, Milano, Padova, Ferrara), degli **Afterhours** (domani a Trieste e poi di nuovo in giro a dicembre).

RASSEGNE D'AUTORE

Due le rassegne musicali più importanti per la musica italiana: il **Meeting delle etichette indipendenti** di Faenza (il 25 e 26 novembre) e il **Premio Tenco** di Sanremo (9, 10 e 11 novembre). Al primo è prevista un'ondata di musica underground e diversi ospiti speciali che esulano dall'ambito «indipendente» (come Gianna Nannini); al secondo, il meglio della musica fatta in Italia secondo una corposa giuria di giornalisti. Quest'anno il Premio Tenco oltre ai già annunciati vincitori (Vinicio Capossela, Simone Cristicchi, Petra Magoni e Ferruccio Spinetti e Lucilla Galeazzi), vedrà l'esibizione dei premi alla carriera assegnati a Willy De Ville e Bruno Lauzi, oltre al solito ricco florilegio di ospiti.

RIUNIONI Brani dallo show del Cirque du Soleil McCartney e Starr remixano i Beatles su cd

McCartney e Starr pubblicano un album insieme. Un nuovo cd dei Beatles superstiti? Quasi. Nel senso che, scriveva ieri il Times di Londra, Paul e Ringo stanno preparando un remix dei brani usati per la colonna sonora dell'ultimo show del Cirque du Soleil, *Love*, omaggio ai Fab Four presentato il 30 giugno scorso all'hotel The Mirage di Las Vegas con la collaborazione di George Martin, il produttore storico dei Beatles. Martin ha creato i temi musicali lavorando sull'archivio delle registrazioni della band, da *A Hard Day's Night* a *Get Back*, da *Within You, Without You* a *Tomorrow Never Knows*. Anche Yoko Ono e Olivia Harrison, che rappresentano i rispettivi defunti mariti, John Lennon e George Harrison, si sono infatti dette pronte a concedere alla Emi il permesso per la pubblicazione.



ROCK Una mostra di foto e un convegno a Roma su Bruce mentre lui è in tour con la sua folk band in omaggio a Seeger Springsteen, il Dante Alighieri del rock'n'roll

di Roberto Brunelli

Un gioco smodato di simboli. Immagini ed energia. Tutta qui, se volete, la storia del rock'n'roll. Sapete come andò con *Born in the Usa*, no? Fu presa, per sbaglio, per una roba patriottarda, e con tanto di scippo da parte del presidente Reagan. In realtà Bruce Springsteen ci spiegava che il Vietnam, la guerra, i morti, la disoccupazione e la disperazione di chi tornava dalla guerra non era ciò che l'America ci aveva promesso. Non è quello che ci promette la nostra bandiera «stars and stripes», cantava Springsteen... e chi è che ha deciso che quella bandiera deve significare cacciabombardieri e napalm?

«Sarà un caso, ma è da cinquant'anni che ci fa compagnia, il rock'n'roll. Dicevano che sarebbe stata una moda passeggera, e invece...». È Alessandro Portelli a parlare, sommo studioso delle cultu-

re americane (e non solo), grande «springsteenologo» nonché presidente del Circolo Gianni Bisio. È qui, in questo circolo nel bel mezzo del ghetto ebraico di Roma, che potrete vedere una bellissima mostra di foto springsteeniane realizzate dagli anni ottanta in poi da Giovanni Canitano e Francesco Virilini (scomparso qualche anno fa): lui sul palco, lui che suona, la folla che lo acclama, i luoghi della sua vita da New Jersey in poi, ritratti che provano a scavarne il mistero, l'anima della sua terra. La mostra fa parte di un progetto intitolato «My hometown», che comprende anche un vero e proprio convegno, di quelli seri, sull'opera del rocker del New Jersey. Due tavole rotonde (il 7 ottobre al Teatro del Colosseo) a partire dalle 10 del mattino, su temi quali «Il rock come liberazione» (con Gino Castaldo, Marco Conidi, Antonella D'Amore e Samuele Pardini) e nel pomeriggio, su «Bruce Springsteen tra storia e storie», con Da-

nielle Cavicchi, Marco Lodoli, il solito Portelli e il «nostro» (nel senso de *l'Unità*) Alberto Crespi. *Dulcis in fundo*, il concerto di Marco Conidi, dei Backstreets e delle Session Voices, tutti alle prese, ovviamente, con cover del Boss. A fagiolo, a quelli del circolo Gianni Bosio - promotore del progetto insieme alla presidenza del consiglio provinciale di Roma - gli è capitato che proprio in questi giorni il vecchio Bruce arrivasse in Italia, con la sua «Pete Seeger Sessions Band». Già passate le date di Bologna e Torino, stasera il concerto di Udine, domani quello di Verona, seguito il 7 ottobre dal live di Perugia, l'8 da quello di Caserta (non alla Reggia ma al Palasport) e il 10 ottobre a Roma. Quasi tutto esaurito. Insomma, come al solito Springsteen smuove passioni travolgenti. Qui ne parlano come di un amico, di «uno di noi», su e-Bay è caccia di memorabilia springsteeniane, mentre tra i fan si è scatenata la frenetica ricerca degli ultimi bi-

glietti rimasti su piazza. Ma non è solo «stardom», come dicono gli americani. È che, come capita pure a Dylan (anche lui oggetto di serissime tavole rotonde e mediatibondi saggi), il Boss è una «galassia di significati» che va ben oltre l'ormai consueto concetto di una cultura popolare contrapposta artificialmente ad una cultura «alta»: Bruce è uno «storyteller» che ha saputo mischiare come pochi altri l'urlo liberatorio del rock con la migliore tradizione narrativa americana, la forza sciamanica del rock con le radici mitologiche della sua terra. Radici - come ricorda Portelli - che non sono tanto diverse, in fondo, dagli universi danteschi o dagli abissi proustiani («solo che Proust non era granché come rocker», scherza l'esimio studioso). Per esempio, lo sapevate che *The River* racconta esattamente la stessa storia di *Nina ti ricordi*, del nostro Gualtiero Bertelli? È la storia di un operaio, disoccupato, della sua ragazza...